

Occupazione: entrate in aumento e saldo negativo, ma in miglioramento

18 dicembre 2014

La dimensione aziendale rappresenta, in questa fase, una discriminante importante: piccole imprese (fino a 49 dipendenti) e grandi (con almeno 250 dipendenti) prevedono entrate in aumento rispetto al IV trimestre 2013 (rispettivamente del +12,2% e del +1,5%). Per le imprese di dimensioni intermedie sembra invece proseguire la tendenza negativa (-14,1% il calo delle entrate rispetto al IV trimestre 2013). Dal momento, però, che per tutte le dimensioni d'impresa e soprattutto per le medie si prospetta una riduzione delle uscite, il saldo, pur restando negativo, migliora: da -105mila a -90.300 unità nelle imprese minori, da -16.300 a -12.500 in quelle di dimensione intermedia e da -25mila a -18.900 in quelle di maggiore ampiezza.

"Alcuni segnali di rimessa in moto delle dinamiche occupazionali emergono dalle previsioni formulate dalle imprese per l'ultimo trimestre dell'anno", sottolinea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello. "E' evidente che il quadro complessivo è ancora di incertezza, tuttavia l'aumento delle entrate previste da piccole e grandi imprese e il rallentamento complessivo delle uscite sono un segnale di vitalità del nostro sistema produttivo, peraltro fortemente provato dagli effetti della crisi e dal forte rallentamento del mercato interno".